

Con la concorrenza perfetta:

- la curva di domanda è orizzontale
- le imprese sono price taker, cioè non hanno impatto sul prezzo (né imprese né acquirenti), il prezzo è dato dal mercato
- la domanda e l'offerta si equivalgono in corrispondenza del prezzo di equilibrio, e non si può mutare.

L'impresa concorrenziale produce una quantità tale che il suo costo marginale è uguale al prezzo. nel **breve** periodo l'impresa concorrenziale può fare profitti e perdite.

nel **lungo** periodo siccome non ci sono barriere, il profitto chiama altre imprese a entrare nel mercato la perdita spinge le imprese che sono dentro a uscire.

profitto nullo: non si fanno profitti quando i costi sono calcolati con costo opportunità. il profitto nullo è una situazione in cui tutte le risorse sono remunerate come meglio non si potrebbe, l'imprenditore riceve un reddito dalla sua azienda e non potrebbe ottenere niente di meglio se andasse a lavorare da un'altra parte... ogni altra attività che potrebbe intraprendere non gli consentirebbe di fare profitti maggiori profitto contabile positivo.

Qual è l'alternativa alla concorrenza perfetta? la concorrenza imperfetta.

Un caso di concorrenza imperfetta è il monopolio.

IL MONOPOLIO E LA CONCORRENZA IMPERFETTA

Il modello della concorrenza perfetta ha una vasta applicazione ma non è sempre appropriato per descrivere il funzionamento di un mercato:

- profitti di lungo periodo: (in concorrenza perfetta non si fanno profitti di l. periodo)
- politiche di prezzo: (se l'impresa può cambiare prezzo senza perdere clienti)
- interazioni strategiche: (caratteristica dell'oligopolio) si hanno quando un'impresa nel decidere cosa fare, deve tenere conto di cosa faranno le altre imprese partecipanti al mercato
- manca di scelta da parte dei consumatori: (i consumatori cioè devono acquistare da un'unica impresa che non ha concorrenti);

STRUTTURE DI MERCATO: UNA PRIMA CLASSIFICAZIONE QUANTE SONO LE IMPRESE?

- **una sola impresa**: monopolio -- acqua del rubinetto, tv via cavo
- **poche imprese**: oligopolio -- palline da tennis, scarpe ginnastica, petrolio
- **tante imprese**: vendono tutte lo stesso prodotto?

identico: competizione perfetta -- mercato del grano in America

differenziato: competizione monopolistica -- novelle, movie, caffè

COS'E' IL MONOPOLIO?

Un'impresa è monopolista se:

- ❖ è la sola a vendere il proprio prodotto
- ❖ quel prodotto non ha sostituti "prossimi" (es. acqua rubinetto)

Poiché è l'unica impresa presente nel suo mercato (non esiste concorrenza) può decidere il prezzo da fissare (è price setter o price maker);

Anche il monopolista avrà un vincolo che deriva dai consumatori. questo vincolo è la funzione di domanda dell'impresa.

PERCHE' ESISTONO I MONOPOLI?

La causa fondamentale dei monopoli è costituita dalle barriere all'entrata.

MONOPOLIO DELLE RISORSE

Una risorsa chiave è detenuta da un'unica impresa.

MONOPOLIO LEGALE

L'amministrazione pubblica offre ad un singolo operatore il diritto esclusivo di vendere un determinato bene o servizio (protezione delle proprietà intellettuali tramite brevetti o diritti d'autore; le licenze; ecc).

se lo stato rilascia una licenza allora solo quell'operatore può fornire quel servizio

ECONOMIE DI SCALA: IL MONOPOLIO NATURALE

Le economie di scala si ottengono dalla **long-run average total cost**. Si vede che la funzione di costo totale di lungo periodo inizialmente decresce, vuol dire che aumentando la quantità riduco i costi totali di lungo periodo.

A causa di economie di scala rilevanti per uno spettro esteso di produzione, una singola impresa può fornire il bene o il servizio all'intero mercato a costi inferiori rispetto a quelli di una molteplicità di imprese. Se la produzione venisse divisa tra più imprese, ognuna potrebbe produrre di meno e dovrebbe affrontare costi medi totali più elevati.

Il monopolio naturale è quando la struttura dei costi di un'impresa li consente di coprire l'intero mercato a un prezzo basso.

Il monopolista decide il prezzo, ed essendo l'unica impresa presente nel mercato, il suo prezzo sarà prezzo di mercato.

L'impresa monopolista sceglie il prezzo in modo da massimizzare i profitti. la sua capacità di fissare i prezzi è però soggetta a vincoli.

Il vincolo è rappresentato dalla curva di domanda per il suo prodotto ed essendo l'unica impresa presente nel mercato, la sua curva di domanda coincide con la curva di domanda del mercato (inclinata verso il basso).

RIASSUNTO: un'impresa monopolista è soggetta ad una curva di domanda discendente per il suo prodotto, tale curva indica il prezzo massimo che l'impresa può fissare per ogni livello di produzione.

CONCORRENZA PERFETTA	MONOPOLIO
molti produttori	un produttore
affrontano una curva di domanda orizzontale (la curva di domanda di mercato è discendente)	affronta una curva di domanda inclinata negativamente decrescente?
subiscono il prezzo (price-taker)	determina il prezzo (price-setter)

vendono qualsiasi quantità allo stesso prezzo	se aumenta il prezzo vende di meno, se lo riduce vende di più
---	---

I RICAVI DI UN'IMPRESA IN UN MERCATO MONOPOLISTICO

Ricavo totale, TR TR=PQ

Ricavo medio, AR $AR = \frac{TR}{Q} = \frac{PQ}{Q} = P$

Anche per il monopolista, ricavo medio e prezzo coincidono.

Ricavo marginale, MR $MR = \frac{\Delta TR}{\Delta Q}$

ATTENZIONE: in monopolio il ricavo marginale è inferiore al prezzo. infatti

$$\begin{aligned} \Delta TR &= (Q + \Delta Q)(P + \Delta P) - QP = \\ &QP + Q\Delta P + P\Delta Q + \Delta Q\Delta P - QP = \\ &Q\Delta P + (P + \Delta P)\Delta Q \end{aligned}$$

in concorrenza perfetta il ricavo marginale è uguale al prezzo.

Al crescere della quantità prodotta ($\Delta q > 0$) scendono i prezzi ($\Delta p < 0$). il monopolista vende tutte le unità prodotte (q) a un prezzo inferiore.

Le unità che vendevo prima a 10, ora le devo vendere a 9; per ogni unità che prima vendevo a un prezzo più alto, ora le devo vendere a un prezzo più basso, ora ho una perdita.

Questa perdita riduce il mio ricavo che non è più uguale al prezzo ma è inferiore al prezzo.

DOMANDA E RICAVO MARGINALE (aggiungo grafico)

C'è una curva di domanda che è uguale al ricavo medio. (non marginale perché il ricavo marginale sta sotto il prezzo)

$$\begin{aligned} \text{Es. } P=10 \quad TR=10 \quad MR=8 < P \\ P=9 \quad TR=18 \quad MR=6 < P \end{aligned}$$

La curva del ricavo marginale sta sotto la curva di domanda. Il ricavo marginale sta sotto il prezzo.

MASSIMIZZAZIONE DEL PROFITTO IN MONOPOLIO

- ★ il monopolista massimizza il profitto producendo la quantità per cui il ricavo marginale e il costo marginale sono eguali (...come in concorrenza...)
- ★ usa la curva di domanda per trovare il prezzo (corrispondente a quel ricavo marginale) che induce i consumatori ad acquistare quella quantità

MASSIMIZZAZIONE DEL PROFITTO IN MONOPOLIO aggiungo grafico

L'intersezione tra MR e MC determina la quantità offerta.

commento grafico:

MR e MC si incontrano nel punto A (punto di intersezione tra la curva dei ricavi marginali e la curva dei costi marginali).

sull'ascissa c'è la quantità Q è la quantità ottima che vuole produrre il monopolista. ottima perché eguaglia ricavi e costi marginali.

per trovare il prezzo? **da A devo risalire in verticale fino a incontrare la curva di domanda, quello è il prezzo.**

La curva di domanda determina il prezzo corrispondente.

l'intersezione tra MR e MC determina la quantità offerta prodotta.

IL PROFITTO DEL MONOPOLISTA

Per ogni livello di produzione

PROFITTO (è ricavo meno costo) = **TR-TC**

Profitto unitario è il ricavo diviso la quantità meno il costo totale diviso la quantità

$$\text{profitto unitario} = \frac{TR}{q} - \frac{TC}{q} = \frac{P \times Q}{q} - \frac{TC}{q}$$

cioè

Profitto unitario = P-ATC (cioè differenza tra prezzo e costo totale medio)

ESEMPIO: io produco 100 orologi. Qual è il profitto per orologio? il prezzo a cui vendo l'orologio meno il costo.

Quanto mi costa produrre l'orologio? Faccio la somma di tutti i costi della baracca, divido per la quantità di orologi che produco e ottengo il costo medio.

Se faccio la differenza tra prezzo e ATC ho il profitto per orologio, per unità di prodotto: profitto unitario.

Il profitto totale lo ottengo moltiplicando il profitto unitario per la quantità.

nel grafico la curva atc è **bassa**, se fosse stata **alta** voleva dire che il prezzo era inferiore al costo totale medio, quindi era un caso di perdita.

Quando **P > ATC** l'impresa monopolistica realizza un profitto: il profitto totale in corrispondenza del livello di produzione ottimale è pari all'area del rettangolo con altezza uguale alla differenza tra P e ATC e larghezza pari alla quantità prodotta.

Quando **P < ATC** in corrispondenza del livello di produzione ottimale l'impresa monopolistica subisce una perdita: la perdita totale in corrispondenza del livello di produzione ottimale è pari all'area del rettangolo con altezza uguale alla differenza tra ATC e P e larghezza pari alla quantità prodotta.

in concorrenza perfetta prezzo uguale ricavo marginale, uguale costo marginale.

in monopolio prezzo maggiore di ricavo marginale, uguale costo marginale.

IL MONOPOLIO NEL LUNGO PERIODO

A differenza delle imprese concorrenziali, le imprese monopolistiche possono realizzare un profitto economico nel lungo periodo. Siccome l'impresa è unica e c'è una barriera all'ingresso, se faccio profitti, continuo a fare profitti. Nella concorrenza perfetta c'erano le altre imprese che entravano perché non c'erano barriere (es legali).

Un'impresa monopolistica privata che subisce una perdita economica nel lungo periodo uscirà dall'industria così come farebbe ogni altra impresa.

Se l'impresa è privata quando va in perdita esce dal mercato.

CONFRONTO TRA CONCORRENZA PERFETTA E MONOPOLIO

Per un'impresa in concorrenza perfetta, il prezzo e il costo marginale sono uguali

$$P = MR = MC$$

Per un'impresa monopolistica, il prezzo è superiore al costo marginale

$$P > MR = MC$$

A parità di altre condizioni, in un mercato monopolistico possiamo aspettarci dei prezzi superiori ed una quantità prodotta inferiore rispetto ad un mercato perfettamente concorrenziale.

perché il monopolio è visto come fatto negativo? perché in un mercato monopolistico ci possiamo aspettare prezzi più alti e quantità inferiore. se c'è un unico produttore, il prezzo del prodotto è più alto e ce n'è di meno disponibile.

Ogni stato guarda con favore la concorrenza perfetta e con differenza il monopolio.

CONCORRENZA PERFETTA VS MONOPOLIO

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari